



**PAN
OPERA
Festival
2024**

Giacomo Puccini (1858 - 1924)

GIANNI SCHICCHI (1918)

Opera comica in un atto
Libretto di Giovacchino Forzano

Nuova Produzione (1883 - 1970)

Giacomo Puccini



Trama spettacolo



The plot



Artisti



**silenzia il
telefono
grazie**



OFF



Sponsor

rastrello
CUCINA & GIARDINO

Osteria



Il Gallo
nel Pozzo

 **BCC** BANCA CENTRO
TOSCANA UMBRIA



Albergo Ristorante
Masolino
dal 1959


Divin Peccato Café

MARCONI
LA BOTTEGA



PULIUMBRIA
GROUP SERVICE

indice



Giacomo Puccini



nasce a Lucca il 22 dicembre 1858 da una famiglia che da quattro generazioni è dedita alla musica, sia dal lato paterno che materno.

Il padre, Michele (1813-1864) muore quando Giacomo ha poco più di cinque anni, e l'educazione musicale del ragazzo viene affidata allo zio materno Fortunato Magi, entrambi ex allievi del padre.

Seguendo le tradizioni familiari, Puccini diventa fanciullo cantore (1868), quindi organista (1872); e in questa veste è attivo anche come precoce compositore.

Nel 1874 è ammesso all'istituto Musicale Pacini di Lucca, e due anni dopo scrive il Preludio a orchestra.

Nel 1880 si congeda da Lucca con una Messa di gloria che riceve un'ottima accoglienza e, attratto dal teatro, nel novembre si trasferisce a Milano per sostenervi l'esame di ammissione al Conservatorio, dove ebbe come insegnanti Antonio Bazzini, soltanto per poco più di un mese, e Amilcare Ponchielli.

Nel luglio 1883 conclude gli studi facendo eseguire come saggio finale il Capriccio sinfonico, diretto da Franco Faccio, che viene molto ben giudicato. In ottobre l'editore Sonzogno pubblica la melodia per canto e pianoforte Storiella d'amore; nello stesso periodo lavora a un'opera in un atto,

Le Willis, su un libretto di Ferdinando Fontana che ha ottenuto grazie all'interessamento di Ponchielli, e con quest'opera partecipa al primo Concorso Melodrammatico organizzato da Sonzogno. L'opera non viene premiata ma, grazie all'aiuto di alcuni amici (fra cui Ponchielli, Fontana, Arrigo Boito e Giulio Ricordi), viene rappresentata il 31 maggio 1884 al Teatro Dal Verme di Milano, ottenendo un grande successo. Ricordi la acquista e dà all'autore l'incarico di scriverne un'altra.

Giacomo Puccini torna a Lucca, dove inizia la convivenza con Elvira Bonturi, moglie del droghiere Narciso Gemignani, che potrà sposare solo nel 1904.

Avuto il nuovo libretto di Fontana, Edgar, una storia a fosche tinte la cui trama ricorda quella della Carmen,

ne inizia la stesura musicale con poca convinzione: nel frattempo (estate 1886) si è trasferito a Monza con Elvira e la figlia di lei, Fosca, e qui il 23 dicembre nascerà l'unico figlio, Antonio. Quando finalmente Edgar va in scena (Milano, Scala, 21 aprile 1889), è un insuccesso, del resto largamente previsto dall'autore e dall'editore, il quale tuttavia conferma la sua fiducia al compositore.

Sono momenti difficili per Puccini, che nel frattempo si è stabilito a Milano, e pensa a nuovi soggetti: la Tosca di Sardou e la Manon Lescaut di Prévost. Viene scelto quest'ultimo soggetto, malgrado il rischio di un pericoloso confronto con l'acclamata opera di Massenet e, nel 1890, dopo un faticoso lavoro di collaborazione fra Ricordi, Leoncavallo, Domenico Oliva e Marco Praga, il libretto è pronto e Puccini può iniziarne

la composizione nella nuova casa di Torre del Lago. Ma prima che l'opera possa dirsi compiuta (autunno 1892), il libretto deve essere sottoposto ad ampi rifacimenti, affidati a Luigi Illica con la consulenza di Giuseppe Giacosa.

Il primo febbraio 1893 il trionfo di Manon Lescaut pone fine a un lungo periodo di incertezze: non solo il soggetto più congeniale, ma anche l'acquisita coscienza di dover esercitare un assiduo controllo sull'elaborazione librettistica sono alla base della raggiunta maestria. Pochi mesi dopo Puccini sceglie la Vie de Bohème di Murger, e il libretto viene affidato ancora a Illica, con la collaborazione di Giuseppe Giacosa. Il lavoro con una serie di alti e bassi di entusiasmo e di perplessità, che resteranno una costante del lavoro pucciniano

copre tutto il 1894 e il 1895. E solo il primo febbraio successivo La Bohème ha il suo battesimo a Torino: con un tiepido successo, che va però facendosi imponente nel corso delle repliche e in occasione delle riprese in altri teatri italiani. Intanto Giacomo Puccini è spesso in viaggio, a seguire esecuzioni di sue opere in varie città italiane e anche all'estero: fin dal 1892 è stato a Madrid per Edgar e ad Amburgo per Le Villi; poi si reca a Vienna e a Parigi, dove nel 1898 presenta La Bohème con grande successo. Tuttavia, la ricerca di un nuovo soggetto per l'opera successiva diventa una delle principali preoccupazioni di Puccini: e riaffiora il progetto di Tosca, affidata alla ben collaudata esperienza di Illica e Giacosa. L'elaborazione librettistica è ancora una volta molto sofferta, anche per le perplessità dell'editore e di Giacosa, e per lo sforzo di

adeguarsi alle esigenze di Sardou. Come già per La Bohème, anche il primo contatto del pubblico con Tosca (Roma, 14 gennaio 1900) non è esaltante, ma bastano pochi mesi perché la nuova opera entri anch'essa nel repertorio dei maggiori teatri europei.

Nel luglio 1900 Puccini vede a Londra il dramma di Long e Belasco Madame Butterfly: soggetto che viene scelto, mettendo da parte altri spunti, fra cui una Maria Antonietta. Sono sempre al lavoro Illica e Giacosa, alle prese con le solite perplessità; ma la lentezza con cui si procede questa volta è causata anche da un grave incidente automobilistico (febbraio 1903), che provoca a Puccini la frattura di una gamba e una convalescenza particolarmente lunga. La prima versione di Madame Butterfly,

in due atti (Milano, Scala, 17 febbraio 1904) è un clamoroso insuccesso; ma dopo solo tre mesi la ripresa di Brescia, in tre atti, con alcune modifiche e ampi tagli, decreta il successo dell'opera. Ora si riparla di Maria Antonietta, e di un trittico su racconti di Gorkij; è anche il momento di viaggi a Londra e di un lungo soggiorno a Buenos Aires (1905). Poi è la volta di New York (1907), dove Giacomo Puccini ha occasione di vedere un dramma di Belasco, che sarà alla base della nuova opera La fanciulla del West. I librettisti questa volta sono Carlo Zangarini e Guelfo Civinini, e la prima rappresentazione ebbe luogo, con un successo caloroso, al Metropolitan di New York (10 dicembre 1910).

Con la morte di Giulio Ricordi (6 giugno 1912) finisce il più intenso periodo creativo di Puccini,

che ora è attratto dall'idea di una collaborazione con D'Annunzio, e torna a pensare a una serie di tre atti unici. Su tutti questi progetti prevale tuttavia la sostanziosa offerta viennese per un'operetta, che sarà poi La Rondine. Scritta da Giuseppe Adami e destinata all'editore Sonzogno: nata negli anni di guerra, in mezzo a molte perplessità, la nuova opera viene rappresentata a Montecarlo il 27 marzo 1917, e non avrà mai vita facile, malgrado le vistose modifiche cui verrà sottoposta. Nel frattempo ha preso corpo il cosiddetto "Trittico", comprendente Il tabarro scritto da Giuseppe Adami, e due testi di Gioachino Forzano, Suor Angelica e Gianni Schicchi; il trittico va in scena il 14 dicembre 1918 al Metropolitan di New York. Turandot è il nuovo soggetto che Giacomo Puccini sceglie all'inizio del 1920 e

che affida all'elaborazione librettistica del buon collaudato Giuseppe Adami, cui si unisce l'esperienza teatrale di Renato Simoni. E' un lavoro che impegna Puccini per vari anni, con un decorso particolarmente alterno, anche perché il compositore di disturbi alla gola che nell'ottobre 1924 saranno diagnosticati come cancro. Verso la fine del 1923 la Turandot è quasi compiuta, ma ancora manca il duetto finale, il cui testo viene faticosamente rielaborato. Mentre sono in corso ritocchi e rifacimenti, nel settembre 1924 Giacomo Puccini prende accordi con Toscanini per la prima rappresentazione dell'opera, prevista per l'aprile seguente, ma il 4 novembre, con il duetto finale non ancora composto, Puccini parte per Bruxelles, dove viene ricoverato in una clinica. Il 24 operato alla gola, e muore il 29 novembre 1924.

indice





Giacomo Puccini (1858 - 1924)

GIANNI SCHICCHI (1918)

Opera comica in un atto
Libretto di Giovacchino Forzano

Nuova Produzione (1883 - 1970)



LA TRAMA

Firenze, anno 1299. Tra i parenti accorsi a vegliare Buoso Donati, morto da poco, si insinua il dubbio che egli abbia lasciato tutto in eredità ai frati. Si apre così la caccia al testamento, che conferma ogni precedente timore. Il giovane Rinuccio, nipote di Buoso e innamorato di Lauretta propone di rivolgersi al padre di lei, Gianni Schicchi, famoso per la sua astuzia. Inizialmente riluttante, convinto dalla figlia espone il suo stratagemma: si sostituirà al cadavere e detterà al notaio un nuovo testamento.

È il suo momento e non si lascia sfuggire l'occasione per beffarsi di tutti e riservare per sé i beni più preziosi, compresa la casa in cui si trovano. I parenti attoniti non osano opporsi, considerata la grave pena prevista per chi si sostituisce ad altri e per chi è complice dell'imbroglio. Andato via il notaio, il nuovo padrone di casa scaccia tutti e osserva compiaciuto Lauretta e Rinuccio che amoreggiano. È per il loro bene che ha agito e, rivolgendosi al pubblico, chiede per sé l'attenuante.

indice





Giacomo Puccini (1858 - 1924)

GIANNI SCHICCHI (1918)

Opera comica in un atto
Libretto di Giovacchino Forzano

Nuova Produzione (1883 - 1970)



THE PLOT

Florence, year 1299. Among the relatives who have come to watch over Buoso Donati, who has recently died, the doubt creeps in that he has left everything as an inheritance to the friars. Thus begins the hunt for the will, which confirms all previous fears. The young Rinuccio, nephew of Buoso and in love with Lauretta, suggests turning to her father, Gianni Schicchi, famous for his cunning. Initially reluctant, convinced by his daughter, he exposes his stratagem: he will replace the corpse and dictate a new will to the notary.

It is his moment and he does not miss the opportunity to mock everyone and keep the most precious possessions for himself, including the house in which they are located. The astonished relatives do not dare to oppose, considering the serious penalty foreseen for those who replace others and for those who are accomplices in the deception. Once the notary has left, the new master of the house chases everyone away and watches with satisfaction as Lauretta and Rinuccio make love. It is for their good that he has acted and, addressing the audience, he asks for extenuating circumstances for himself.

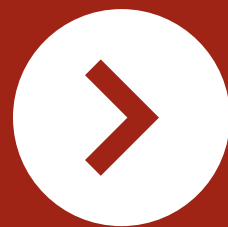
indice



ARTISTI

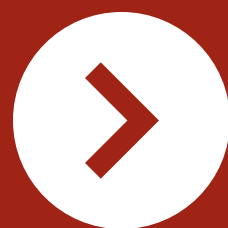
Oliviero Giorgiutti

Gianni Schicchi



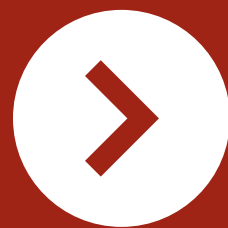
Francesca Bruni

Lauretta



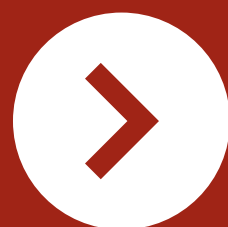
Veronica Filippi

Zita



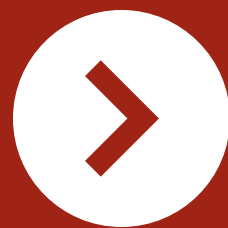
Federico Buttazzo

Rinuccio



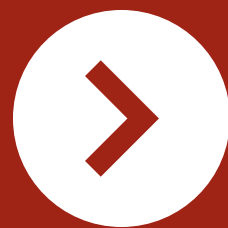
Stefano Osbat

Gherardo



Maria Ielli

Nella



Miriam Chioma

Gherardino

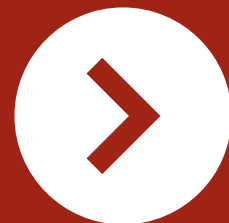
Daniel Bastos

Betto di Signa



Simone Rebola

Simone



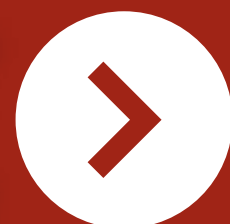
Lorenzo Martinuzzi

Marco



Helena Katharina Lackner

La Ciesca



Nico Mamone

*Mestro Spinellocchio
Messer Amantio di Nicolao*



Mauro Procacci

Guccio



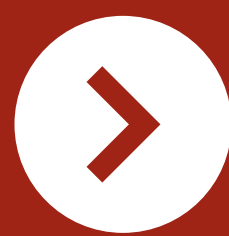
Claudio Bellumore

Pinellino



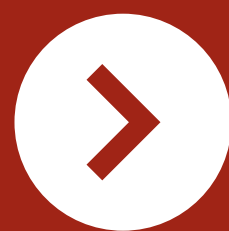
Marlon Zighi Orbi

Buoso Donati



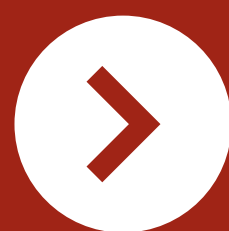
Sabina Belei

Maestro al Pianoforte



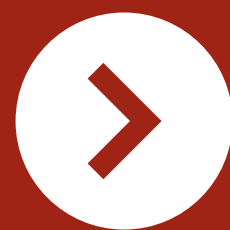
Patrick David Murray

Direttore e concertatore



Marco Nateri

Regia, scena e costumi

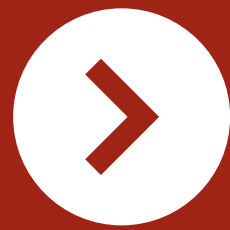


Gianluca Costanzi

Direzione tecnica e disegno luci

Serenella Orti

Responsabile di sartoria

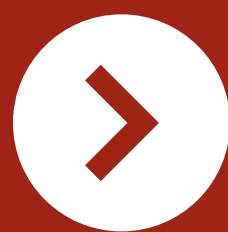


**Valeria Balsini e
Anna Variale**

sarte

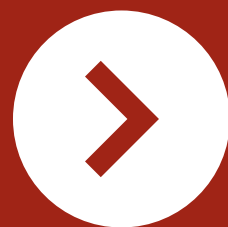
Daniel Bastos

Assistente alla regia



Rosita Aci

Trucco e parrucco



Irene Baldeschi

Segreteria organizzativa

indice





Oliviero Giorgiutti

baritono

Dapprima oboista, si dedica quindi al canto lirico. Nell'anno 2001 vince i Concorsi Internazionali "As.Li.Co" ed il "Toti dal Monte". Nel 2002 vince inoltre il concorso internazionale di Spoleto. Si esibisce in Italia ed all'estero in un vasto repertorio, cantando, fra gli altri, nei teatri di Cremona, Bergamo, Spoleto, Opéra de Nice, Bunka Kaikan di Tokyo, Teatro Regio di Torino, producendosi anche nel repertorio sacro e da camera, e partecipando a prime esecuzioni.

indice



Artisti





Francesca Bruni

soprano



Soprano, nasce a Perugia dove si laurea 110/110 in Scienze dell'educazione presso l'Università degli Studi e si diploma in canto col massimo dei voti presso il Conservatorio F. Morlacchi. Dal 2001 ha intrapreso l'attività artistica debuttando molti ruoli in opere quali La Serva Padrona, Il Cavaliere Errante, Larinda e Vanesio, Il Filosofo di campagna, Il Matrimonio Segreto, Le Nozze di Figaro, Don Giovanni, Così fan tutte, Die Zauberflöte, Cenerentola, Il Barbiere di Siviglia, Il Signor Bruschino, La Scala di seta,

L'occasione fa il ladro, Don Pasquale, L'Elisir d'amore, La Traviata, Rigoletto, Falstaff, Carmen, Les pecheures de perles, Le Villi, La Bohème, Suor Angelica, Gianni Schicchi, Pagliacci, Cavalleria Rusticana, il Segreto di Susanna e La Vedova Allegra sotto la direzione, fra l'altro, di D. Renzetti, G. Gelmetti, F.M. Carminati e H. Yoshida e con registi come M. Mirabella, U. Gregoretti, G. Ciabatti, R. Canessa, E. Stinchelli, I. Nunziata, P.F. Pingitore. Si è esibita in molti teatri italiani e stranieri tra cui il Coliseu du Porto, La Valletta di Malta, la KKL di Lucerna, il DeLaMar di Amsterdam, il Teatro Principal di Alicante e Zaragoza, Il Teatro di Versailles, l'Opera d Massy e la Tokyo Opera City Concert Hall. Vincitrice di vari premi in Concorsi internazionali quali Bitonto,

**Torrita di Siena, Sarzana,
Pienza e selezionata per
l'istituzione di una compagnia
stabile di canto presso il Teatro
Marrucino di Chieti. Ha
collaborato con Raisat
Premium, Orchestra Sinfonica
Siciliana, Orchestra Sinfonica
Abruzzese, Florilegio Musicale,
GOF di Recanati, Pan Opera
Festival di Panicale (PG),
Cappella Musicale di San
Francesco, Orquestra do Norte,
Orchestra Chigiana di Siena, I
Solisti di Perugia, Filarmonica
del Comunale di Bologna, il
Teatro Verdi di Trieste, il Teatro
As.Li.Co di Como. Si è
perfezionata con M.Freni, G
Raimondi, K Ricciarelli, C.
Desderi, M. Pertusi. E. Dara. Ha
debuttato Gilda nel Rigoletto di
G. Verdi accanto a Renato
Bruson.**

indice



Artisti





Veronica Filippi

mezzosoprano



**disinvoltura, simpatia,
comunicabilità, serietà
professionale, entusiasmo,
meticolosità, sorriso, passione,
espressività, tenacia,
sensibilità: tutto questo è il
Mezzosoprano Veronica Filippi!
Diplomata in Canto Lirico al
Conservatorio "Cesare Pollini"
di Padova dove già sono state
apprezzate le qualità artistiche
interpretative e l'accurata
preparazione musicale, il
mezzosoprano Veronica Filippi,
apprezzata interprete
mozartiana e rossiniana, è
un'Artista dalla forte
comunicabilità,**

**dall'aggraziata gestualità e
dall'eccezionale presenza
scenica. Vincitrice di diversi
Concorsi Lirici, possiede buona
conoscenza della lingua tedesca
parlata e scritta.**

**E' invitata a rendere omaggio a
personaggi illustri del mondo
musicale, ad importanti
ricorrenze del mondo
ecclesiastico e ad ufficiali
ricorrenze del mondo civile.**

**Tra i vari ruoli che Veronica
Filippi ha fino ad ora
interpretato in complete
produzioni operistiche, sono da
segnalare: Ismene (Alceste di
C.W.Gluck; Teatro Comunale
Claudio Abbado di Ferrara,
direttore Nicola Valentini);
Rosina (Il barbiere di Siviglia di
G.Rossini; Dordrecht Festival,
direttore Giuliano Carella e
Conrad van Alphen); Nutrice (Il
principe porcaro di N.Rota;
Teatro Goldoni e PalaFenice di
Venezia,**

in prima rappresentazione assoluta; orchestra e coro del Teatro La Fenice, direttore Manlio Benzi); Bellarosa (La calamita de' cuori di B.Galuppi; Teatro Goldoni di Venezia in prima rappresentazione in tempi moderni, per il Festival Galuppi in collaborazione con il Teatro La Fenice). La forte comunicabilità che la contraddistingue la porta ad essere invitata a tenere lezioni-concerto presso l'Università degli Studi di Padova. Il vasto repertorio operistico, oltre al repertorio sacro e cameristico, spazia dal periodo barocco a quello classico e dal romanticismo al repertorio contemporaneo, portando il mezzosoprano Veronica Filippi ad esibirsi su palcoscenici prestigiosi italiani ed esteri come il Teatro La Fenice ed il Goldoni di Venezia,

**il Comunale di Ferrara, la Sala
Filarmonica di Trento, la Sala
Concerti delle prestigiose
Università di Padova e Bologna, la
Sala Concerti di Palazzo Pisani, Ca'
Vendramin Calergi, sede del Casinò
ed il Palazzo del Cinema a Venezia,
il Teatro Nazionale Gustavo
Modena di Genova, il Cenacolo
Francescano di Lecco e molti altri,
fino al Teatro Cesare Caporali di
Panicale (Pg) in Umbria ed al
Teatro Grazia Deledda di
Paulilatino (Or) in Sardegna.
(2019)**

indice



Artisti



Federico Buttazzo

tenore



Nato a Lecce, si diploma in Canto lirico presso l'Istituto Musicale "G. Paisiello" di Taranto e, successivamente, si perfeziona con D. Raffanti, B. De Simone e S. Cordella. Dopo il debutto ne "Il barbiere di Siviglia" di Rossini all'interno del progetto LTL OperaStudio organizzato dai teatri di Lucca, Pisa e Livorno, avvia una carriera che lo porta ad esibirsi in tutto il mondo in prestigiosi teatri, tra cui Opera Royal de Wallonie in Belgio, Astana Opera House in Kazakistan, Teatro di Stato di Plovdiv in Bulgaria, "Grande" di Brescia, "G. Verdi" di Trieste.

L'attività concertistica intensa lo porta ad eseguire diverse opere, come "Messa d'incoronazione" e "Requiem" di W. A. Mozart, "Petite messe solennelle" e "Stabat mater" di G. Rossini, "Carmina Burana" di C. Orff, "Navidad nuestra" e "Misa Criolla" di A. Ramirez.

I ruoli che ha interpretato con maggior frequenza sono il Conte Almaviva ne "Il barbiere di Siviglia" (Rossini), Don Ramiro ne "La Cenerentola", Dorvill ne "La scala di seta", Ernesto in "Don Pasquale", Nemorino ne "L'elisir d'amore", Duca di Mantova in "Rigoletto", Rinuccio in "Gianni Schicchi", sotto la guida di direttori e registi quali C. Franklin, G. De Lorenzo, V. Clemente, N. Paszkowski, D. Michieletto, M. Mirabella, A. Petris e A. Pizzech.

indice



Artisti



A circular portrait of Stefano Osbat, a man with dark hair and a beard, wearing a white shirt and a dark bow tie.

Stefano Osbat

tenore

Nato a Roma, ha studiato tecnica vocale con il Maestro Franchi ed ha approfondito il proprio repertorio con il Maestro Presutti e con il Maestro Nicolosi. Attualmente si sta perfezionando con Tommaso Monaco.

Si è qualificato come idoneo al concorso "Comunità Europea" di Spoleto (ed. 2001) Ha debuttato nel 1998 nella stagione allestita dal C.E.L. (Teatro di Livorno) nell'opera "Iris" di P. Mascagni, per poi tornarvi nel 1999 a ricoprire il ruolo di Monostato nel "Flauto magico" di Mozart (edizione italiana di G. de Gamerra). Nel 1999 debutta nei ruoli di Nemorino (L'elisir d'amore) e Don Ottavio (Don Giovanni)

**e nel 2000 nel ruolo di Alamviva (Il
barbiere di Siviglia). Nel 2001
partecipa alla stagione del Teatro
Sperimentale "A. Belli" di Spoleto
ricoprendo i due ruoli principali di
Cecco ed Eclittico nell'opera "Il
mondo della luna" di F.J. Haydn e
l'anno seguente partecipa nello
stesso teatro agli allestimenti delle
opere "Manon Lescaut" e "Il
filosofo di campagna".**

indice



Artisti



A portrait of Maria Ielli, a woman with long blonde hair, looking upwards and to the right. The portrait is partially obscured by a decorative gold-colored pattern on the left side of the image.

Maria Ielli

Soprano

E' un soprano di Reggio Emilia. Si avvicina al canto frequentando l'Accademia Novarcanto di Bologna che le permetterà di entrare in contatto con la musica contemporanea di Giovanna Marini e con il regista Bernardo Bertolucci debuttando in diversi teatri italiani ed europei con le produzioni "Le Ceneri di Gramsci" "Oresteide", "Troiane", "Turcs tal Frioul". Si diploma in canto lirico nel 2012 sotto la guida del M° Mauro Trombetta per poi continuare a specializzarsi con importanti nomi della lirica italiana: Renato Bruson,

**Franco Federici, Elena Bakanova e
Cristina Piperno.**

**Continua la propria carriera in
ambito concertistico per rassegne
sia a livello nazionale che
internazionale. Dal 2012 al 2018 è
insegnante di propedeutica, canto
corale per voci bianche, canto
moderno e lirico presso il
Conservatorio Peri- Merulo di
Reggio Emilia. Dal 2019 ad oggi è
insegnante di canto e propedeutica
musicale in diverse realtà della
provincia di Perugia. E' studentessa
di Musica Vocale da Camera presso
il Conservatorio F. Morlacchi di
Perugia.**

indice



Artisti



Daniel Bastos

basso



Il basso Daniel Bastos, ha iniziato gli studi musicali nel 2007 presso la Scuola di Musica di Brasilia (EMB). Da subito si è introdotto nella scena artistica della capitale brasiliana, cantando in opere e concerti. Nel 2012 si trasferisce in Italia, a Perugia, dove ha intrapreso un nuovo capitolo del suo percorso di studi musicali presso il Conservatorio di Musica F. Morlacchi. Ha partecipato alle prime due edizioni del "Festival Opera di Brasília", sotto la direzione di Claudio Cohen, ha cantato il Requiem di W. A. Mozart e nelle opere "I Pagliacci" di R. Leoncavallo;

"Cavalleria Rusticana" di P. Mascagni; "Carmen" di G. Bizet e "La Boheme" di G. Puccini, in cui ha cantato Alcindoro e debuttato professionalmente come solista. Ha rappresentato i personaggi di Betto di Signa nell'opera "Gianni Schicchi" di G. Puccini; Sarastro ne "Il flauto magico" e il Conte d'Almaviva ne "Le Nozze di Figaro" di W. A. Mozart; ha interpretato anche il Dottore Dulcamara - "L'elisir d'amore" e Raimondo nella "Lucia di Lammermoor" di G. Donizetti. Nel 2018 ha debuttato al "Pan Opera Festival" nell'opera rossiniana "La Scala di Seta" come Blansac. Dal 2016 è corista e solista del Coro della Cappella Musicale della Basilica Papale di San Francesco d'Assisi.

indice



Artisti



Simone Rebola

basso



inizia a studiare canto all'età di 15 anni con il mezzosoprano Paola Del Fante.

Successivamente, la formazione vocale viene seguita dal M° Carlo De Bortoli e nel 2017 comincia a frequentare il Conservatorio G. Verdi di Torino sotto la guida della Maestra Silvana Silbano, per poi perfezionare la tecnica vocale con il mezzosoprano Laura Brioli, il baritono Massimiliano Becco Gagliardo e Federico Longhi.

indice



Artisti





Lorenzo Martinuzzi

baritono

Debutta nei Chichester Psalms di Bernstein con la Camerata Strumentale «Città di Prato» e la direzione di J. Webb.

Tra il 2022 e il 2023 è vincitore di numerosi concorsi lirici internazionali. È diretto nel Gianni Schicchi di Puccini da V. Galli. Nel 2023 ha cantato al fianco di Nathan Gunn all'Estate Fiesolana. Nel 2024 ha debuttato il ruolo di Don Giovanni di Mozart e Ping in Turandot con la regia di K. Ricciarelli e si prepara a quelli di Lescaut nella Manon Lescaut di Puccini, nonché Figaro e il Conte ne Le nozze di Figaro di Mozart. Incide per etichette quali Glossa, Tactus e Christophorus.

indice



Artisti



A portrait of Helena Katharina Lackner, a woman with long, wavy brown hair and blue eyes, wearing a dark top and a necklace. The portrait is set against a dark blue background and is partially obscured by a decorative gold-colored scrollwork border.

Helena Katharina Lackner

soprano

Helena Katharina Lackner, nata nella città dei Meistersinger di Norimberga in Germania, dopo aver conseguito la maturità presso il liceo Johann-Sebastian-Bach a Windsbach in musica come percussionista, si trasferisce prima nella città eterna e successivamente intraprende lo studio di canto e composizione presso il Conservatorio di Musica di Perugia, laureandosi con 110 e Lode portandola la tesi "Erich Wolfgang Korngold - Lo chiamarono il Puccini viennese."

Partecipa a varie masterclass tra cui di Mietta Sighele, Guido Salvetti, Stelia Doz e Peter Schreier con particolare focus sui Lieder di Johannes Brahms e Richard Strauß. Dal 2007 al 2017 è membro stabile dell'Accademia Corale del Festival del Tirolo ad Erl sotto la direzione di Gustav Kuhn, partecipando a numerosi concerti, registrazioni e produzioni operistiche di Mozart, Verdi, Puccini, Strauß e in particolare Wagner, coprendo vari ruoli da solista, con trasferte tra cui al Poly in Cina Teatro di Pechino e Shanghai Symphony Hall. Ingaggiata dall'agenzia artistica londinese Luna Rossa Productions Ltd. Tra il 2017 e il 2019 viaggia per il mondo musicalmente e coreograficamente a bordo della compagnia di navigazione di lusso Silversea come solista soprano d'opera e come membro del cast di vari ensemble di alto livello.

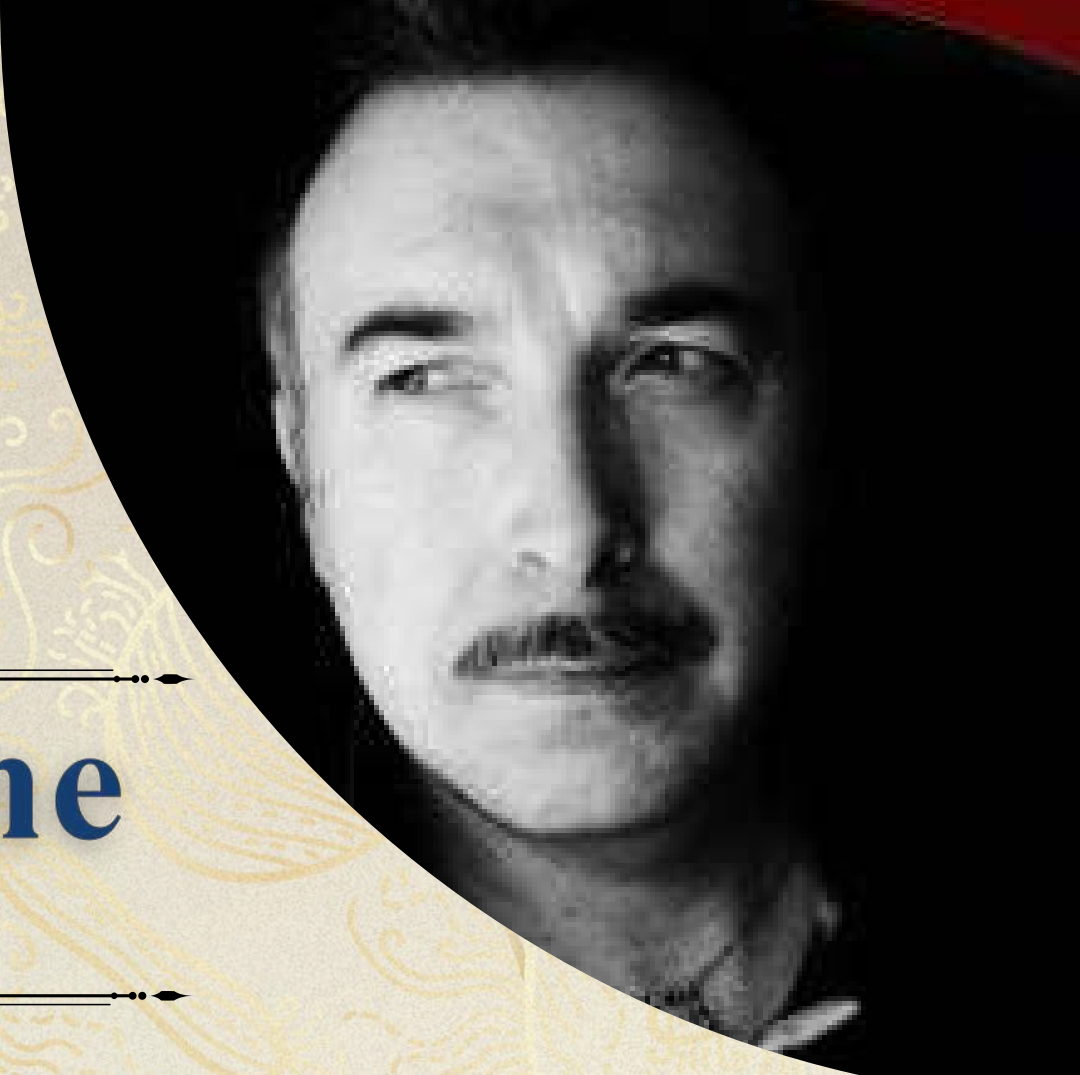
Altre produzioni la vedono alla 65a edizione del Berliner Bundespresseball all'Adlon Hotel Berlin, al Musikverein Vienna, al Teatro Morlacchi e Teatro Pavone di Perugia, Teatro Signorelli Cortona, Teatro Sociale Trento, Festival Delirium Rossini ad Aprilia, al Pan Opera Festival di Panicale, esibizioni sotto la direzione di rinomati direttori come Uriel Segal, Philippe Herreweghe, Mirga Gražinytė-Tyla e Lorenzo Viotti, tra gli altri, all'Isarphilharmonie HP8 e all'Herkulesaal di Monaco, al Festival di Lucerna, a la Filarmonica di Colonia, la Philharmonie di Berlino e la Elbphilharmonie di Amburgo. Per il centenario della nascita del compositore lucchese Giacomo Puccini e con licenza del gran padre Dante ha il debutto come La Ciesca in Gianni Schicchi il 14 e 15 settembre 2024 qui, presso il Teatro Cesare Caporali di Panicale.

indice



Artisti





Nico Mamone

baritono

Si forma musicalmente negli anni '90 presso i Conservatori "B.Maderna" di Verona e "B. Marcello" di Venezia.

Vocalmente si specializza con i Maestri Antonio Juarra, Romano Roma e Angelo Loforese. Dal 1994 al 1999 si dedica alla carriera di artista del coro.

Nel 2000, per oltre cinque anni, si trasferisce in Francia dove canta come solista, accumulando ruoli di repertorio, esibendosi in decine teatri di tradizione e Scene nazionali, da Parigi a Marsiglia, da Lione a Bordeaux...

Negli ultimi anni si è esibito in Teatri come il Rossini di Pesaro, Taormina Opera Festival, Teatro Sociale di Mantova, ecc...

**Nelle ultime stagioni ha cantato in
"Prima la musica poi le parole" di
A.Salieri a Lapedona (Festival in
Collina) La Dirindina di D. Scarlatti
al Pan Opera Festival di Panicale.**

**Sempre a Panicale è stato
Leporello nel Don Giovanni di
W.A.Mozart.**

**Ha debuttato nello Stabat Mater di
Rossini e nella Messa in Do
maggiore di L.V. Beethoven presso
la Basilica di San Zeno a Verona.**

**Ultimamente è stato nuovamente
ospite del Pan Opera Festival con
"Prima la musica poi le parole"
(Poeta) di A.Salieri , "Il giocatore"
(bacocco) di G.M.Orlandini ,
"Mozart e Salieri" (Salieri) di N.A.
Rimskij Korsakov, "Der
Schulmeister" (Maestro) di
G.P.Telemann al Pollini di Padova e
"Così fan tutte" (Guglielmo) di
W.A.Mozart sempre a Panicale.**

indice



Artisti





Mauro Procacci

basso

Formatosi come performer di Musical Theatre, ha partecipato, tra le altre, alle produzioni di "Le Trouvère" e "La forza del destino" del Teatro Regio di Parma. Ha lavorato anche in differenti ambiti artistici, teatrali e culturali, attualmente cura anche la regia degli spettacoli del Coro Giovanile Piceno.

indice



Artisti





Claudio Bellumore

baritono

**Direttore di coro e baritono,
ha all'attivo diverse
produzioni operistiche -
ultima la Turandot al
Macerata Opera Festival - e
concertistiche sia corali che
da solista sul panorama
nazionale. Nel 2023 è stato
Maestro del Coro con
l'Istituzione Sinfonica
Abruzzese per una prima
esecuzione assoluta. Ha
pubblicato un testo didattico
e sei composizioni corali.**

indice



Artisti





Marlon Zighi Orbi

Oreste Logrande

nato a Perugia, attore classe 1989.

Dopo aver effettuato studi di antropologia e scienze sociali ad Urbino, intraprendo la strada attoriale e mi diplomo all'Accademia Teatrale Veneta di Venezia nel 2016. Tra i maestri e registi con cui mi sono formato e con cui ho recitato nelle mie prime produzioni Massimiliano Cividati, Paola Bigatto, Karina Arutyunyan, Alessio Nardin, Ted Keijser, Michele Modesto Casarin, Andrea Pennacchi, Vladimir Granov, Renato Gatto, Toni Cafiero, Ambra d'Amico, Paolo Valerio. Tra le esperienze più significative nell'anno dopo il diploma, il lavoro su Cechov

in una residenza con Eimuntas Nekrosius e la partecipazione al Macbeth per bambini entro la Societas di Cesena con Chiara Guidi. Nel 2018 interpreto l'arlecchino nella produzione olandese de "La tragedia di Claudio M. " per Stichting Musica in Scena. Nel frattempo entro a far parte dei progetti della Compagnia Giovani all'interno del Teatro Stabile dell'Umbria e del Teatro Stabile del Veneto. Nell'estate 2019 lavoro nella produzione estiva del Teatro Stabile del Veneto con lo spettacolo "Arlecchino e l'anello magico" per la regia di Marco Zoppello.

indice



Artisti





Sabina Belei

Maestro al Pianoforte

Si diploma in pianoforte con il massimo dei voti al Conservatorio di Perugia dove, successivamente, consegue la laurea di II livello in Musica da Camera con Pianoforte con il massimo dei voti e la lode con una tesi sulla Winterreise di F.P.Schubert.

Segue corsi di perfezionamento in pianoforte con Giovanni Carmassi; fortepiano e musica da camera con Costantino Mastroprimiano e con il Trio di Milano; interpretazione liederistica e musica francese con Guido Salvetti e Stelia Doz, Elio ed Erik Battaglia, Heidi Petzold e Gertraud Geissler.

Collabora attivamente con cantanti e strumentisti di varie estrazioni musicali con i quali effettua concerti in Germania, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Polonia, Francia. Cura in particolare il repertorio liederistico e di musica vocale da camera.

Nell'ottobre 2012 termina l'incisione dell'integrale delle melodie vocali da camera di G.Spontini per la casa discografica Tactus e nel 2014 incide la Petite Messe Solennelle di G.

Rossini per la casa discografica Brilliant Classics. Dal 2011 al 2013 è Maestro collaboratore al pianoforte presso il Liceo Coreutico

Montessoriano di Perugia e dal 2003 al 2015 è collaboratrice pianistica nelle classi di strumento presso il Conservatorio di Musica di Perugia.

Dal 2019 è docente di Accompagnamento pianistico presso il Conservatorio G. Braga di Teramo.

indice



Artisti





Patrick David Murray

direttore

Italiano, con passaporto britannico, é nato nel 1979. Ha cominciato gli studi musicali con il violino, diplomandosi nel 2001 presso il Conservatorio "L. D'Annunzio" di Pescara e nel corso triennale presso l'Accademia Musicale Pescarese; entrambi sotto la guida del M° Franco Mezzena. Con lui ha inoltre partecipato a diverse Masterclass esibendosi sempre nei concerti finali. Ha presto rivelato un grande talento per la Direzione d'Orchestra, per la quale ha mostrato sin da giovane una grande passione.

Allievo del M° Donato Renzetti, nel 2005 si diploma con lui presso l'A.M.P., e in seguito ne diviene assistente (Teatro de São Carlos-Lisbona, Orchestra Sinfonica Abruzzese-L'Aquila, Metropolitan Opera House-New York, ecc.). Ha inoltre frequentato Masterclass con M° Jorma Panula (Kosice, SK - 2006, 2007 e Ruse, BG - 2010) e con M° Isaac Karabtchevsky (Riva del Garda - 2008) dove studia il repertorio sinfonico per grande orchestra.

Nel 2005 ha fondato l'Assofidelio Ensemble, un gruppo di affermati strumentisti, alla guida dei quali esegue l'intero repertorio per orchestra d'archi e per piccolo ensemble ("Histoire du Soldat" di Stravinsky, "Pierrot Lunaire" di Schoenberg e altri). Dal 2008 al 2009 é stato Direttore Artistico del Coro e dell' Orchestra dell' Università "G. D'Annunzio" di Chieti.

Nello stesso anno ha debuttato nell' Opera con "Il Cavaliere Errante" di T. Traetta, alla guida del Coro e dell' Orchestra del Teatro Marrucino di Chieti. Tra i titoli diretti "La Serva Padrona" di Pergolesi, "Don Giovanni" e "Le Nozze di Figaro" di Mozart, "Il Barbiere di Siviglia" di Rossini, "Pagliacci" di Leoncavallo, "Madama Butterfly" e "Suor Angelica" di Puccini.

É stato uno dei 3 finalisti della XVIII edizione del Concorso "Capuana" per giovani direttori d'orchestra della Comunit  Europea (Spoleto, 2011).

Dal 2015   Direttore musicale del Pan Opera Festival (Pg).

Ha collaborato in qualit  di direttore con solisti del calibro di Bruno Canino, Gloria Campaner, Bruno Pratic , etc.

Dal 2018 collabora con il festival Oper Im Berg (Salisburgo).

Ha inoltre diretto Orchestra del Conservatorio di Pescara, Orchestra dell' A.M.P., Orchestra Sinfonica di Pescara, Orchestra "L'Anello Musicale" di Roma, Ensemble "Orvietarmonico", Slovak State Philharmonic Orchestra (Slovacchia), Brasov Philharmonic Orchestra (Romania), Ruse Philharmonic Orchestra (Bulgaria), Orchestra Sinfonica G. Rossini di Pesaro, Orchestra Sinfonica Abruzzese.

indice



Artisti





Marco Nateri

Regia, scena e costumi

**Ha studiato presso il Laboratorio di
Esercitazioni Sceniche di Roma
diretto da Gigi Proietti.**

**Ha collaborato con i registi Marco
Gagliardo ,Marco Parodi , Rino
Sudano , Carlo Quartucci, Riccardo
Reim , Stefano Artissunch, Andrea
Dosio, Gianfranco Cabiddu, Piera
Degli Esposti, Davide Livermore,
Pier Francesco Maestrini, Blas Roca
Rey. È stato inoltre assistente di
Ivan Stefanutti , Denis Krief,
Francesco Zito, Francoise
Tournafond, Pasquale Grossi, Carlo
Diappi , Graziano Gregori.**

Sono suoi i costumi di Semele (Festival di Spoleto), l'olimpiade (Bologna), Die Entführung aus dem Serail (Vicenza), Andrea Chénier (Foggia), Adina (Bad Wildbad) , Falstaff (Amsterdam) .

Per il Lirico di Cagliari ha firmato i costumi dell'Amico Fritz, L'elisir d'amore , I Shardana, Turandot, La campana sommersa (in scena poi a New York), La Bohème, Sancta Susanna e Cavalleria rusticana, Rigoletto (in scena poi a Hong Kong), Tosca, Don Giovanni (nella storica regia di Giorgio Strehler ripresa da Daniela Zedda) e ha ripreso i costumi di Kevin Pollard per Hansel und Gretel . Di recente firma i costumi de La vedova allegra e le Villi, la prosa con il Teatro Stabile della Sardegna, Sirio Sardegna Teatro, Synergie Teatrali di Ascoli Piceno, Teatro Eliseo di Roma, Akràama di Cagliari. È autore del libretto di Bimba vecchia fa buon gatto e ZIN BUM BUM.

**Edina e i Ricordi di Carta (con
Gianluca Erriu e Giovanna Deidda).
Ha affrontato registicamente testi
di Buzzati, Cocteau, Copi, Cechov.
Docente di Costume e Sartoria in
corsi di formazione professionale e
recentemente all' Accademia
Teatro alla Scala .**

indice



Artisti





Serenella Orti

Responsabile di sartoria

Ho iniziato a lavorare nella sartoria del Festival di Spoleto nel '79 proseguendo con il concorso Battistini di Rieti con le Regie di Franca Valeri passando in una tournée in Francia. La mia esperienza lavorativa è passata e continuata attraverso una scenografia teatrale per allestimenti teatrali Caos, ritornando poi ai costumi con Il lirico Sperimentale, Opera Incanto, Stabile dell'Umbria, Pan Opera Festival. Ho lavorato in allestimento musical per il Brancacaccio e per la compagnia di Serena Autieri. Con il cinema ho lavorato con Mayes Rubeo.

indice



Artisti





Rosita Aci

trucco e parrucco

Sono una make-up artist con esperienza in ambito cinematografico, e in contesti creativi diversificati. La mia passione per il trucco si fonde con una spiccata capacità organizzativa e un forte spirito di squadra, che mi permettono di collaborare efficacemente con team artistici e di produzione. Allo stesso tempo, sono in grado di lavorare in autonomia, sfruttando al massimo le mie competenze tecniche e creative per ottenere risultati unici e personalizzati. Amo trasformare le idee in realtà, contribuendo con la mia visione estetica a progetti che spaziano dal cinema al teatro, fino a shooting fotografici e eventi speciali.

indice



Artisti



Sponsor

rastrello
CUCINA & GIARDINO

Osteria



Il Gallo
nel Pozzo

 **BCC** BANCA CENTRO
TOSCANA UMBRIA



Albergo Ristorante
Masolino
dal 1959


Divin Peccato Café

MARCONI
LA BOTTEGA



PULIUMBRIA
GROUP SERVICE

indice

